



Finco Informa



RECUPERO ENERGETICO DEGLI EDIFICI

Le basi della Green Economy Italiana

Nei nostri edifici esiste un giacimento energetico inesplorato, pronto per essere sfruttato, ma di cui siamo inconsapevoli: è il recupero dell'energia sprecata a causa della bassa "prestazione energetica" del sistema edificio/impianto, una "macchina" che ha bisogno di una grande quantità di energia per produrre un bene intangibile, il "comfort".

È stato valutato che, in media, un edificio costruito prima della Legge 373/1976 ha un potenziale di abbattimento dei consumi vicino al 50 per cento. Se consideriamo che questi edifici costituiscono circa il 70 per cento del parco immobiliare nazionale, possiamo avere un'idea della dimensione del "giacimento" da sfruttare. Come? Ricavando il massimo rendimento energetico dai nostri edifici, vale a dire realizzando interventi di recupero energetico.

Fare efficienza energetica significa adottare sistemi per ottenere uno stesso risultato utilizzando meno energia. Nel caso degli edifici, tecnologie, materiali, sistemi ad alta efficienza, nonché servizi energetici integrati sono pronti per assicurarci lo stesso comfort a consumi ridotti.

Sfruttare questo notevole potenziale di risparmio così elevato richiede uno sforzo collettivo considerevole ma i vantaggi economici, sociali e ambientali per l'intera comunità sono davvero consistenti. Occorre stimolare la domanda e ottimizzare l'offerta per far partire il processo e il mercato: è necessario

predisporre meccanismi e strumenti per motivare l'investimento nel recupero energetico e assicurare la qualità del risultato finale.

Sono questi gli obiettivi dei "Tavoli di Lavoro 4E-Efficienza Energetica Edifici Esistenti", un meccanismo di consultazione dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore dell'edilizia, promosso e coordinato da Enea – in sintonia con il Ministero

dello Sviluppo Economico - nella sua funzione di Agenzia Nazionale per l'Efficienza Energetica. I Tavoli elaborano proposte condivise e strumenti efficaci per accrescere il numero e la qualità degli interventi di efficienza in edilizia e dare impulso a un nuovo mercato della riqualificazione, che valorizzi le risorse economiche che si liberano con la riduzione degli sprechi energetici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVOLI DI LAVORO 4E-EFFICIENZA ENERGETICA EDIFICI ESISTENTI

Qui di seguito le denominazioni dei quattro Tavoli di lavoro e le associazioni rappresentate in ciascuno di essi

Tavolo Promozione/informazione
Componenti: Acer, Airu, Anpe, Andil, Anit, Anpe, Assotermica, Bross/Redais, Cesarch, Cna, Cnappc, Cestec, Gni, Gnpi, Finco, Fire, Susdef
Responsabile Enea Utee: Ezilda Costanzo
Referente Gruppi di Interesse: Angelo Artale (Finco)

Tavolo Certificazione di Impresa e Prodotto
Componenti: Ance, Ance, Andil, Anit, Anpe, Assovetro, Cestec, Cna, Cnappc, Federcasa, Finco, Iete, Icmq, Susdef, Unesaal
Responsabile Enea Utee: Ezilda Costanzo
Referente Gruppi di Interesse: Paola Zampiero (Cestec)

Tavolo Contrattualistica
Componenti: Acer, Ance, Cestec, Cna, Consip, Eu.Esco, Federcasa, Finco, Fire, Gse, Renael, Susdef
Responsabile Enea Utee: Gaetano Fasano
Responsabile Gruppi di Interesse:
Capitolati: Anna Pozzo (Federcasa) – Servizi Energetici: Francesco Belcastro (FIRE)

Tavolo Formazione e Qualificazione di Operatori e Figure Professionali
Ance, Andil, Anit, Assites, Assotermica, Assovetro, Bross/Redais, Cesarch, Cestec, Cna, Cnappc, Cni, Gnpi, Enea, Eu.Esco, Finco, Fire, Renael
Responsabile Enea Utee: Camillo Calvaresi, Rosilio Pallottelli
Referente Gruppi di Interesse: Valeria Erba (Anit), Pietro Ernesto De Felice (Cni)